



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

POLIZIA PENITENZIARIA

Segreteria Regione Campania

uilpa.polpencampania@pec.it

Protocollo n° 2901/25

Napoli 29.01.2025

*Al Direttore della CC Avellino - Sede
Dt.ssa Maria Rosaria CASABURO*

All' Ufficio VISAG PRAP Napoli

E, p.c.

*Al Provveditore del PRAP Campania – Napoli
Dt.ssa Lucia CASTELLANO*

Agli Uffici Relazioni Sindacali PRAP E DAP - Loro Sedi

Alla Segreteria Nazionale UILPAPP - Roma

Ai Rappresentanti Territoriali UILPAPP Avellino - Loro contatti

Oggetto: URGENTE, Riscontro risposta nota fonti di calore del 22.01.25.

Egr. Direttore,

nel prendere, positivamente, atto del celere acquisto di 15 nuovi condizionatori e relativa installazione, esprimiamo serie preoccupazioni per quanto invece Lei ci rappresentava in merito alla superata ipotesi dell'acquisto di stufette come da questa O.S. richiesto, ovvero, che l'installazione di poche fonti di calore, così come sconsigliato dall' RSSP, testuali parole **"...perché ciò potrebbe arrecare dei disagi notevoli al regolare funzionamento dell'impianto elettrico, che rischierebbe di saltare a causa dell'eccessivo assorbimento di energia..."**.

Le nostre forti apprensioni sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e di riflesso, in questo caso, di sicurezza vera e propria dell'Istituto Avellinese, trovano fondamento proprio in quanto dall'RSSP dichiarato e da lei sostenuto.

Qualora l'ipotetica accensione di 8/10 stufette (perché tanti sono in media i posti di servizio presidiati nelle ore notturne) in orario, per giunta, ove si ha chiusura di tutti gli uffici e relativi consumi elettrici, avesse potuto pregiudicare il funzionamento dell'impianto elettrico, ci fa pensare che qualcosa proprio non va, e lo rileviamo in chiave costruttiva in difesa della incolumità di tutti coloro che sono nella Circondariale de qua.

Ricordiamo, che eventi critici di una certa portata in Istituti Campani hanno richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco che, intervenuti in certe anguste architettoniche realtà e/o scenari assurdi non sono potuti accedere con propri gruppi elettrogeni e, hanno dovuto far funzionare i loro potenti mezzi (fari alogeni, pompe aspira acqua, seghe elettriche etc.) in emergenza con l'impianto elettrico dell'Istituto !!! Non vogliamo ne immaginare ne ipotizzare cosa sarebbe potuto succedere nella realtà Avellinese dotata di un impianto elettrico così fragile, per quanto ci viene rappresentato, senza contare poi, non da meno, il rischio incendio anche senza evento critico, non in ultimo si potrebbe parlare delle ditte che accedono per lavori con proprie strumentazioni elettriche ad alto wattaggio !!!

Per tutto quanto sopra, non avendo l'incolumità sui luoghi di lavoro alcuna deroga o altra priorità che la preceda, nell'interesse degli standard di sicurezza previsti dalla legge, si chiedono **URGENTI** verifiche ed interventi atti a scongiurare qualsiasi eventuale pericolo dovuto all'inadeguatezza dell'impianto elettrico, parimenti, l'occasione è propizia per informare il personale preposto al servizio antincendio e addetti primo soccorso nonché informare e formare il personale tutto sui rischi in cui potrebbero imbattersi.

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro.

Con viva cordialità

*Segretario Nazionale UIL PA Polizia Penitenziaria
DOMENICO de BENEDETTIS*